

UPB 6.1.1.2 Capitoli	descrizione	impegni 2010	pagamenti 2010	residui 2010	pagamenti in conto residui	totale pagamenti 2010	rimasto da pagare in conto residui	totale dei residui passivi fine esercizio
6.1.1.2.01	stip. Ass. fissi	198,04	193,35	4,69	25,23	218,59	1,17	5,86
6.1.1.2.02	straord.	0,56	0,37	0,20	0,05	0,42	0,00	0,20
6.1.1.2.03	missioni	4,37	4,16	0,21	0,01	4,17	0,00	0,21
6.1.1.2.06	pers. Comand.	10,83	6,32	4,51	0,57	6,90	0,08	4,59
6.1.1.2.07	oneri previd.	75,38	67,65	7,73	7,42	75,07	0,00	7,73
6.1.1.2.11	fondo dirigenti I f.	5,50	4,05	1,45	1,01	5,06	0,40	1,85
6.1.1.2.12	fondo dirigenti II f.	12,22	8,15	4,06	3,32	11,47	0,07	4,13
6.1.1.2.13	Fondo profes.	4,38	2,29	2,09	1,89	4,18	0,00	2,09
6.1.1.2.14	Fondo non dir.	70,19	39,56	30,64	25,62	65,18	1,04	31,68
6.1.1.3.08	spese formaz.	0,85	0,22	0,62	1,63	1,86	0,99	1,61
6.1.1.3.16	acquisto serv.	3,99	2,56	1,43	1,35	3,91	1,44	2,87
6.1.2.1.12	prestaz. ex fondo int.	36,90	36,90	0,00	0,00	36,90	0,00	0,00
6.1.2.2.05	benefici ex art. 59 dpr 509/79	4,36	2,72	1,65	1,08	3,80	0,27	1,92

(importi in milioni di euro)

Si evidenzia, in particolare:

- a) *spesa relativa al capitolo 6.1.1.2.01 (Stipendi ed assegni fissi al personale)*: si caratterizza per l'elevato importo di pagamenti in conto residui (25 milioni di euro) sui quali influiscono, oltre che l'applicazione dei CCNL 2006-2009 (I e II biennio economico) per il personale dirigente e per i professionisti, anche il pagamento di arretrati al personale delle aree per le selezioni economiche. A questo ultimo riguardo il Collegio, nel richiamare la disciplina in materia di finanziamento delle selezioni all'interno delle aree (art. 1, comma 193 della legge n.266 del 2005⁴), in attesa di informazioni più dettagliate ed esaustive⁵

⁴ Gli importi relativi alle spese per le progressioni all'interno di ciascuna area professionale o categoria continuano ad essere a carico dei pertinenti fondi e sono portati, in ragione d'anno, in detrazione dai fondi stessi per essere assegnati ai capitoli stipendiali fino alla data del passaggio di area o di categoria dei dipendenti che ne hanno usufruito, o di

circa le relative modalità applicative, si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti sulla congruità delle detrazioni operate dal fondo per il trattamento accessorio del personale delle aree. Il Collegio, per quanto riguarda poi la consistenza dei residui, pur apprezzando la sensibile riduzione dei medesimi rispetto all'esercizio precedente, reitera l'invito ad evitare l'assunzione di impegni in via cautelare in assenza di effettivi debiti verso i dipendenti.

b) *spese relative ai capitoli 6.1.1.2.11/12/13/14 (fondi per il trattamento accessorio del personale dirigente, professionista e delle aree)*: si precisa che i fondi dell'anno 2010 soggetti a certificazione del Collegio (dirigenza II fascia, professionisti e personale delle aree) hanno subito le decurtazioni previste dalle disposizioni vigenti e risultano approvati dai Ministeri competenti. Il Collegio ha esaminato⁶ anche le variazioni operate sul fondo della dirigenza di I fascia in occasione dell'applicazione del CCNL 2006-2009 (I e II biennio economico) che risulta nella sua consistenza finale, per l'anno 2010, di importo pari a 5.300.773,88 euro.

c) *spesa relativa al capitolo 6.1.1.2.06 (personale comandato)*: la voce in esame passa da 6.303.693,94 euro del 2009 a 10.833.472,90 euro del 2010 (+71,86%) in relazione all'accresciuto numero di unità di personale in posizione di comando utilizzate dall'Istituto per fronteggiare carenze di organico.

Al riguardo, il Collegio raccomanda di assumere tutte le iniziative utili a ridurre, o quanto meno a contenere, il ricorso all'istituto del comando.

Tra gli interventi diversi si evidenzia infine la spesa per benefici di natura assistenziale iscritta al capitolo 6.1.2.2.05, che è stata impegnata in misura ridotta di 20.208,39 euro rispetto allo stanziamento iniziale.

cessazione dal servizio a qualsiasi titolo avvenuta. A decorrere da tale data i predetti importi sono riassegnati, in base alla vigente normativa contrattuale, ai fondi medesimi.

⁵ Sulla questione l'Istituto ha reso alcune informative con la nota n. 6180 del 23.5.2011.

⁶ Cfr. verbali n.17 e n.23 del 2011

Si riporta, nella tabella sottostante, la base di calcolo utilizzata dall'Istituto per la determinazione dello stanziamento dell'anno 2010⁷ sulla quale la riserva espressa dal Collegio, in sede di I variazione al bilancio di previsione 2010 (cfr. verbale n. 16 del 20 luglio 2010) risulta assorbita dall'approvazione ministeriale della variazione medesima (cfr. nota n. 24/III/001197 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 24.1.2011):

Previsione 2010 - calcolo 1%		
capitolo 2112.08	servizio mensa, asili nido, trasporto collettivo	13.742.300
capitolo 2112.10	rimborsi diversi e spese varie	160.100
capitolo 6112.01	stipendi e assegni fissi al personale	202.587.400
capitolo 6112.02	straordinario, incentivazione, turni, ecc.	1.965.700
capitolo 6112.03	indennità rimborso spese, trasporto e missioni	5.476.200
capitolo 6112.04	indennità rimborso spese, trasporto e trasferimento	213.300
capitolo 6112.06	oneri per il personale comandato presso l'Istituto	6.000.000
capitolo 6112.07	oneri previdenziali e assistenziali	84.895.300
capitolo 6113.08	spese per la formazione	4.315.500
capitolo 6112.11	Fondo per la retr. della pos. e della retr. di risultato dei dirigenti di prima fascia	5.425.600
capitolo 6112.12	Cap. 6.1.1.2.12 Fondo per la retr. della pos. e della retr. di risultato dei dirigenti di seconda fascia	11.100.500
capitolo 6112.13	Cap. 6.1.1.2.13 Fondo di ente per i professionisti	3.976.800
capitolo 6112.14	Cap. 6.1.1.2.14 Fondo di ente per il personale non dirigente	75.805.800

⁷ Ai sensi dell'art. 27 del CCNL 1998/2001 sottoscritto in data 14.2.2001 l'importo dei benefici non può essere non superiore all'1% delle spese per il personale iscritte in bilancio di previsione.



voce B.13 conto economico	Quote di accantonamento annuo del TFR o di altra indennità di fine servizio per il personale in servizio	16.882.300
totale	spese personale	432.546.800
1%	<i>benefici di natura assistenziale e sociale ex art. 59</i>	4.325.468

Il Collegio ritiene, infine, superata la questione relativa ai prestiti concessi al personale - che anche nell'esercizio in esame continuano a gravare, per quota parte⁸, sul capitolo della spesa in conto capitale 6.2.1.4.07 (Concessione di crediti ex art. 59 del DPR 509/79) - tenuto conto che in sede di parere sul conto consuntivo 2009 (nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.24/III/0024381 del 15.12.2010) e sulla prima variazione di bilancio 2010 i Ministeri vigilanti non hanno formulato osservazioni al riguardo.

4.3 Spese per acquisto di beni e servizi

L'aggregato in questione registra per il 2010 impegni pari a 179,7 milioni di euro con un aumento, rispetto al precedente esercizio di 10,2 milioni di euro (pari a+6%).

Nel seguente prospetto si rappresenta l'evoluzione delle voci più significative dell'aggregato a partire dall'esercizio 2004.

⁸ L'importo di spesa comunicato dall'Istituto per i prestiti ai dipendenti è pari a € 14.299.895,08. Le corrispondenti entrate, nell'ambito del capitolo 121407, sono pari a € 11.170.536,07 (oltre interessi, nell'ambito del capitolo 113213 per € 1.052.242,27).

Spese correnti

Tipologie di beni e servizi	2006	2007	2008	2009	2010
spese postali e telefoniche 2.1.1.3.01	15.673.313,89	18.165.598,77	18.873.718,62	19.111.770,17	18.037.450,01
spese per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento) 2.1.1.3.02	6.945.078,76	8.273.015,73	8.844.278,52	7.460.629,03	8.967.843,56
spese trasporto e gestione automezzi 2.1.1.3.03	249.490,00	250.350,64	192.769,01	215.229,82	211.054,25
spese per manutenzione stabili strumentali 2.1.1.3.05-06	7.411.083,36	7.218.267,32	8.194.400,36	8.479.874,51	9.776.626,47
onorari e compensi commissioni e consulenze 2.1.1.3.09-25	2.734.076,77	2.863.654,42	1.902.705,96	1.558.259,39	1.646.386,86
spese per l'informatica 2.1.1.3.12-14	56.441.480,99	54.485.674,16	47.756.596,47	57.432.603,72	62.707.190,50
spese attività promozionali e pubblicitarie 2.1.1.3.17-18	834.342,34	717.655,94	602.441,28	469.981,69	752.938,10
spese immobili prima e seconda cartolarizzazione 2.1.1.3.28-29	41.549.272,63	28.024.234,00	22.001.004,33	9.853.890,39	0
spese per cartolarizzazione dei crediti 5.1.1.3.30	215.018,64	165.487,21	215.880,01	161.212,91	103.352,85
formazione e addestramento personale 6.1.1.3.08	4.522.347,75	3.402.112,29	2.256.673,16	1.994.849,24	845.200,81
acquisto servizi amministrativi 2.1.1.3.16/3.1.1.3.16/6.1.1.3.16	21.535.774,14	23.503.665,21	27.686.549,94	21.898.041,33	26.427.412,51
Acquisto servizi tecnici e spese connesse (pulizia, vigilanza, facchinaggio, ecc) 2.1.1.3.13	16.024.251,33	16.480.863,89	16.736.619,03	18.066.708,81	17.855.453,10
TOTALE	174.135.530,60	163.550.579,58	155.263.636,69	146.703.051,01	147.330.909,02

Le spese postali e telefoniche presentano una diminuzione del 5,62% rispetto all'anno precedente. Relativamente alle spese postali si evidenzia che le medesime sono riferite essenzialmente a comunicazioni obbligatorie ai pensionati (CUD, operazioni Red e DEFRA e altre comunicazioni di carattere istituzionale); la natura obbligatoria di tali spese non ha consentito il rispetto del limite normativamente previsto. La voce per spese telefoniche, inclusa nell'aggregato, presenta, invece, una riduzione di 28.248,12 euro (-1,6%). Per tali spese il risparmio nel biennio (rispetto all'anno 2008) è stato di circa il 44%.

In ordine alle spese per energia elettrica e riscaldamento, si registrano impegni più elevati rispetto all'anno precedente nella misura del 20,20%. Infatti, nel corso del

2010, a differenza dell'anno precedente, l'Istituto non è riuscito a conseguire risparmi secondo quanto previsto dalla normativa di contenimento della spesa (L. n. 133/2008).

La spesa relativa alla gestione degli automezzi di servizio risulta inferiore dell'1,94% rispetto a quella dell'esercizio precedente e viene rispettato il vincolo previsto dall'art.1, comma 11, della L.266/05 (il 50% dell'impegnato 2004), che ha riguardato solo l'articolo 7 del corrispondente capitolo relativo agli oneri per le auto di servizio. A tal fine, infatti, non sono state considerate le uscite relative all'uso di automezzi per le attività delle Strutture sociali, già ritenute fuori dal campo di applicazione del predetto vincolo normativo.

Gli impegni sul capitolo 2.1.1.3.09 "compensi ed onorari per commissioni e speciali incarichi" presentano un incremento del 16,27% rispetto all'esercizio precedente. Al predetto capitolo sono imputate spese aventi natura diversa (onorari professionisti e spese connesse – compensi commissioni gare – partecipazione a Comitati – compenso Presidente OIV – incarichi ex ENAM) e che solo una modesta parte degli impegni è riferita agli Organi Collegiali ed altri organismi di cui all'art.61, comma 1, del D.L.112/2008, convertito in L.133/2008, come si evidenzia dal prospetto di dettaglio (pag.145 della Nota integrativa).

Nella relazione di bilancio, l'Istituto evidenzia che quest'ultima spesa, rispetto agli impegni dell'anno 2007, si è ridotta di € 86.882,24.

A seguito di ulteriori informazioni richieste dal Collegio, l'Istituto, con nota n. 6180 del 23.06.2011, ha precisato che tale importo corrisponde alla "differenza tra le spese dell'esercizio 2007 (euro 266.882,24) per organismi collegiali (Comitato pensioni privilegiate, Controllo strategico, Comitato garanti, ecc.) e quanto previsto nel 2010 per le medesime voci (euro 180.000). Ha precisato, altresì, che "al momento tali spese non confluiscono in unico e specifico capitolo dedicato e non risulta, pertanto, agevole con l'immediato raccordo con il bilancio" e che l'Istituto "modificherà il piano dei capitoli per addivenire ad una immediata leggibilità di tali spese soggette a contenimento".

Risulta rispettato il parametro di riduzione previsto dalle norme di contenimento per i compensi destinati alle consulenze esterne, al netto delle collaborazioni coordinate e continuative.

Riguardo alle spese per attività promozionali si registra un notevole incremento rispetto all'anno precedente, pari a 136,25%. Il totale impegnato, ammontante ad €357.535,13, è riferito, come riportato nella Nota integrativa, a spese per la partecipazione a iniziative connesse alla "missione" dell'Istituto, alle quali, ai sensi della circolare n.36/2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, non sarebbe applicabile il limite di cui all'art. 61, comma 5, del D.L. n.112/2008, convertito in L. n. 133/2008.

Al riguardo il Collegio raccomanda, per il futuro, di contenere comunque le predette spese, limitando le iniziative di cui trattasi a quelle aventi natura strettamente istituzionale.

Risulta rispettato il limite di spesa per pubblicità, ove si tenga conto che l'importo impegnato va depurato delle spese relative alla pubblicazione di avvisi di gare e di aste per il patrimonio immobiliare.

Con riferimento alle spese per manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà gli impegni risultano coerenti con le disposizioni di contenimento sopra richiamate (impegni non superiori all'1% del valore degli immobili).

La spesa relativa al capitolo 2.1.1.3.13 – Acquisto di servizi tecnici e spese connesse è lievemente diminuita rispetto all'esercizio precedente (-1,17%) pur essendo la spesa sostenuta dalla Direzione Generale lievemente aumentata.

La spesa relativa all'acquisto di servizi amministrativi è riferita ai seguenti capitoli:

- 2.1.1.3.16 – UPB Welfare, Investimenti, beni e servizi, che costituisce l'84,41% del totale e ha registrato un aumento, rispetto all'anno precedente, del 33,99%;
- 3.1.1.3.16 – UPB Interventi pensionistici e previdenziali, che costituisce soltanto lo 0,5% del totale;

- 6.1.1.3.16 – Risorse umane, che costituisce il 15,1% del totale e risulta diminuito del 22,64% rispetto all'anno precedente.

La spesa più significativa dell'aggregato "acquisto di servizi amministrativi" è costituita dagli "oneri operazione RED" (14,45 milioni di euro), che da sola rappresenta il 55% del totale.

Altre spese significative sono quelle relative al lavoro interinale (3,96 milioni di euro), al call center (2,94 milioni di euro), ai servizi di supporto organizzativo (1,71 milioni di euro) e ad altri servizi amministrativi (esternalizzazione archivi, consulenza gestionale, ecc. – 1,41 milioni di euro).

Per quanto riguarda, infine, il Sistema Informativo si rinvia al paragrafo 6.

5. Spese in conto capitale

Per quanto attiene alle spese in conto capitale si evidenziano le seguenti voci, più significative:

- spese per manutenzione straordinaria degli immobili strumentali (cap. 2.2.1.2.05) impegnate per 3,89 milioni di euro, a fronte di una previsione definitiva di competenza pari a 12,45 milioni di euro. L'importo impegnato risulta contenuto nei limiti previsti dalle citate disposizioni della legge finanziaria 2008 (3% del valore degli immobili per l'anno 2010);
- spese per acquisto di immobilizzazioni informatiche (cap. 2.2.1.2.01), per le quali si rinvia al paragrafo 6;
- spese per acquisto di altre immobilizzazioni tecniche (cap. 2.2.1.2.02) - che risultano impegnate per 3,60 milioni di euro -, con un incremento rispetto, all'anno precedente, di 0,15 milioni di euro (+ 4,4%).

6. Sistema Informativo

La tabella riportata nella nota integrativa a pag.124 fa emergere che la spesa impegnata nell'anno 2010 risulta pari a 80,8 milioni di euro. Come chiarito dall'Istituto con nota prot.0002131 del 28 giugno 2011, pervenuta il 30 giugno 2011, rispetto a tale spesa, 80,5 milioni di euro risultano riconducibili alla D.C. Sistemi Informativi. Tra gli impegni si segnalano, per la loro rilevanza, i seguenti:

- 36,9 milioni di euro per obiettivi operativi merito per la componente applicativa (di cui 29,4 milioni di euro per lo sviluppo e manutenzione del SIN e 7,4 milioni di euro per sviluppo e manutenzione Autogoverno):
- 47,1 milioni di euro per obiettivi operativi relativi alla componente gestionale, di cui 10,4 milioni di euro per il potenziamento delle piattaforme tecnologiche *hardware* e *software* centrali e periferiche e 24,9 milioni di euro per servizi di gestione e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica).

Per quanto riguarda le spese di parte corrente (categoria 2113) si fa presente che:

- nel capitolo 2.1.1.3.12 (Acquisto di beni di consumo connessi al sistema informativo), su una previsione pari a 0,51 milioni di euro, sono stati assunti impegni per 0,25 milioni di euro (con pagamenti pari a 0,28 milioni di euro). La spesa sostenuta sul capitolo ha un valore residuale in quanto la maggior parte delle forniture di tale classe merceologica risultano incluse nel contratto di *fleet management*. Con la citata nota prot.0002131 la D.C. Sistemi Informativi ha precisato che il capitolo è utilizzato, per oltre il 75% della disponibilità, da altri centri di spesa dell'Istituto.
- Nel capitolo 2.1.1.3.14 (Acquisto di servizi connessi con il sistema informativo), su una previsione pari a 70,15 milioni di euro, gli impegni sono stati pari a 62,45 milioni di euro (con pagamenti pari a 63,7 milioni di euro). Gli impegni, pertanto, risultano aver subito un incremento pari al 9,14% rispetto al 2009. La competenza D.C. Sistemi Informativi ha precisato, con la

nota già indicata, che l'art.03 del capitolo suddetto (Software applicativi non inventariati) viene utilizzato secondo i seguenti criteri:

- “la *componente gestionale* della DCSI vi classifica le spese relative ai canoni per le licenze d'uso di alcuni prodotti *software* (si utilizzano prodotti la cui titolarità permane a terzi);
- la *componente applicativa* della DCSI vi classifica le spese che, pur essendo strettamente correlate alle procedure applicative proprietarie dell'Istituto, non ne accrescono significativamente il valore e dunque non sono “patrimonializzabili”.

La spesa per il *call center* dell'Istituto è imputata al capitolo 2.1.1.3.16 (Acquisto di beni e servizi amministrativi), articolo 04. A seguito di una richiesta di chiarimenti formulata dal Collegio nel corso dell'audizione tenutasi il 15 giugno 2011 in merito ai valori esposti nelle tabelle di pagina 127 e 128 (stanziamento pari a 3,7 milioni di euro e impegni per 2,9 milioni di euro) la D.C. Sistemi Informativi ha precisato che la differenza “è stata generata dalla circostanza che l'esecutività (e relativi maggiori oneri) del nuovo contratto ‘Contact Center Inps-Inail’, originariamente prevista già a partire dal 2010, sia risultata effettiva solo dall'esercizio 2011 (...). Questo slittamento ha comportato il rinvio al 2011 anche della spesa relativa *all'una tantum* della componente tecnologica per l'avvio del nuovo Contact Center”. Inoltre, “Per quanto attiene alla *componente a consumo*, i relativi stanziamenti sono stati definiti con un margine di riserva, nel caso si fosse riscontrato, durante la gestione, un volume di traffico particolarmente rilevante”.

-Per quanto riguarda le spese in conto capitale (cat. 2.2.1.2), si evidenzia che: nel capitolo 2.2.1.2.01 (Acquisto immobilizzazioni informatiche), a fronte di una previsione di 25,67 milioni di euro, gli impegni ammontano a 18,16 milioni di euro (pari al 70,4% della previsione), con un decremento pari al 47,66%, rispetto al 2009. La somma include l'acquisto di apparecchiature hardware (acquisto apparecchiature per l'elaborazione automatica dei dati); licenze d'uso *software*;

software SAL (acquisto di software sviluppato con contratti di somministrazione onorabili a stato avanzamento lavori).

-Nella nota integrativa si legge che per il capitolo 2.2.1.2.02 (Acquisto altre immobilizzazioni tecniche) il totale degli impegni sostenuti è stato di 3,60 milioni di euro, rispetto ad una previsione definitiva di competenza di 8,50 milioni di euro. La componente che ha inciso maggiormente sul totale degli impegni è in questo caso rappresentata dagli arredi, che hanno comportato una spesa di 2,37 milioni di euro. Con la nota prot.6180 del 23.6.2011 la D.C. Ragioneria ha precisato che di tale importo solo una porzione è riferibile all'area informatica (0,40 milioni di euro) ed è quella relativa alle spese per centrali telefoniche, acquisto apparecchi e punti LAN.

Andamento spesa informatica 2009 - 2010			
	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	% rispetto anno precedente
TOTALE SPESE CORRENTI	67.076.586	65.970.486	98%
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	34.760.972	18.465.196	53%
TOTALE COMPLESSIVO	101.837.558	84.435.681	83%

Fonte: Rendiconto 20101- nota integrativa pag. 137 - integrazioni a cura del Collegio dei Sindaci

Nel complesso, come si evince dai valori in tabella (formulata sulla base dei dati presenti nella Nota integrativa), gli impegni assunti nel corso del 2010 ammontano a circa 84 milioni di euro, che corrisponde all'83% di quanto impegnato nel corso del 2009. La variazione è dovuta al forte decremento delle spese in conto capitale, che ammontano al 53% di quelle sostenute nel corso dell'anno precedente.

d

Sebbene nella nota integrativa tale andamento venga descritto come un risparmio di spesa, in realtà è riconducibile ad un preoccupante ritardo nella realizzazione degli interventi programmati.

Il Collegio, pur consapevole che su tali ritardi influiscono molteplici fattori, anche esterni alla Direzione Centrale sistemi Informativi, raccomanda, per il futuro, la predisposizione di ogni utile iniziativa per superare le criticità esistenti ed individuare, anche per le singole realtà dell'Ente, soluzioni coerenti con l'impostazione generale del Piano Industriale.

7. Eccedenze di spesa

Dall'esame del rendiconto finanziario gestionale si rilevano eccedenze di impegni e pagamenti rispetto agli stanziamenti definitivi, non consentite dalle vigenti disposizioni contabili, per gli importi di seguito specificati:

Capitolo	Maggiori impegni	Maggiori pagamenti
Cap. 3.1.2.1.01 pensioni e relativi trattamenti	83.990.730,55	83.990.730,55
Cap. 3.1.2.1.03 TFS agli iscritti	771.209.853,99	771.259.123,85
Cap. 3.1.2.2.02 costituzione posizione assicurativa e trasferimento valori capitali ad altri Enti	21.356.183,59	22.324.288,91
Cap. 6.1.1.2.01 stipendi ed'altri assegni fissi al personale	-	9.232.256,21
Cap. 6.1.1.2.09 spese per accertamenti sanitari	3.711,57	-
Cap. 2.2.2.2.01 restituzione anticipazioni di Tesoreria e di Bilancio	2.000.000.000,00	1.650.000.000,00
Cap. 2.4.1.1.01 versamento ritenute erariali	361.042.369,79	353.243.056,84
Cap. 2.4.1.1.08 uscite derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti	41.094.021,89	32.160.652,47
TOTALE	3.278.696.871,38	2.922.210.108,83

Al riguardo, il Collegio evidenzia che, rispetto alle previsioni definitive, complessivamente le eccedenze di impegni e pagamenti ammontano, rispettivamente, a 3.278,71 milioni di euro e 2.922,21 milioni di euro. Tali eccedenze risultano superiori rispetto all'esercizio precedente (nel 2009, il totale degli "sfondamenti" ammontava a 703,9 milioni di euro per la competenza e 668,3 milioni di euro per la cassa), e sono dovute in misura prevalente ascrivibile alla già descritta anticipazione straordinaria di Tesoreria pari a 2.000 milioni di euro.

Pur tenendo conto che, nella massima parte, i capitoli cui si riferiscono le eccedenze in questione sono relativi a spese di natura obbligatoria, il Collegio rappresenta la necessità che in futuro siano evitate le predette anomalie gestionali, adottando in tempo utile i provvedimenti previsti dall'ordinamento contabile dell'Ente.

8. La gestione dei residui

Dal rendiconto finanziario si rileva la seguente situazione finanziaria, per quanto attiene alla gestione dei residui attivi e passivi.

Si evidenzia che, in relazione a quanto riportato in precedenza sul subentro dell'INPDAP nei rapporti attivi e passivi del soppresso ENAM dal 31 luglio 2010, la consistenza iniziale dei residui attivi e passivi all'1/1/2010 non corrisponde a quella finale al 31/12/2009, in quanto ai residui INPDAP sono stati aggiunti i residui dell'ex ENAM riferiti all'anno 2009 e precedenti e all'anno 2010 (fino al 30 luglio 2010).

I residui attivi, al termine dell'esercizio 2010, risultano pari a 2.484,93 milioni di euro. Tale importo è la risultante della seguente movimentazione finanziaria:



Consistenza iniziale all' 1.1.2010 (*)	863,91
Riaccertamenti in aumento	
Riaccertamenti in diminuzione (**)	75,10
Totale residui esercizi ante 2010	788,81
Riscossioni	483,65
Residui esercizi ante 2010 (al 31.12.2010)	305,16
Residui dell'esercizio 2010	2.179,76
Consistenza al 31.12.2010	2.484,93

(*) di cui residui ex ENAM per 14,08 milioni di euro.

(**) Si fa rinvio al verbale del Collegio dei Sindaci n. 18 del 31 maggio 2011.

La situazione dei residui attivi al 31/12/2010 sopra sintetizzata presenta, rispetto alle consistenze iniziali, un incremento di 1.621,1 milioni di euro (+187,64 % rispetto al 2009) dovuto a:

-formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2010) per 2.179,76 milioni di euro costituiti per il 94,83% da partite correnti e, in particolare, da residui sulla categoria 1.1.1.1 (Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti) che, da sola, rappresenta l'84,05% del totale (complessivi € 1.832.105.036,40). Tale notevole incremento è riferito, in particolare, al cap.1.1.1.1.01 – contributi Enti e Iscritti ai fini pensionistici, ed è dovuto all'introduzione dell'obbligatorietà, a decorrere da novembre 2010, del canale di versamento dei contributi mediante modello F24 di cui si è detto al precedente paragrafo 3.1.

-la restante parte è costituita da residui concernenti entrate in c/capitale, riferite, in particolare, al cap. 1.2.1.4.01 – riscossioni di mutui, per l'importo di 44,82 milioni di euro, nonché da partite di giro, riferite in particolare al cap. 2.4.1.1.05 – partite sospese, per l'importo di 56,07 milioni di euro. *Al riguardo il Collegio invita l'Istituto ad esaminare ogni possibile soluzione volta alla riduzione di tali partite transitorie.*

-riscossione dei residui esistenti al 31/12/2009 per un ammontare di 483,65 milioni di euro, con un tasso di smaltimento, al netto dei residui eliminati, del 61,31%⁹.

-cancellazione di residui per riaccertamento per un ammontare di 75,10 milioni di euro.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio ammontano a 3.684,03 milioni di euro, così determinati:

Consistenza iniziale all' 1.1.2010 (*)	3.635,80
Riaccertamenti in aumento	
Riaccertamenti in diminuzione (**)	264,67
Totale residui esercizi ante 2010	3.371,13
Pagamenti	2.949,61
Residui esercizi ante 2010 (al 31.12.2010)	421,52
Residui dell'esercizio 2010	3.262,51
Consistenza al 31.12.2010	3.684,03

(*) di cui residui ex ENAM 46,00 milioni di euro.

(**) Si fa rinvio al verbale del Collegio dei Sindaci n. 18 del 31 maggio 2011

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2010, a 3.684,03 milioni di euro, con un incremento dell'1,33% rispetto alla consistenza iniziale di 3.635,8 milioni di euro.

A determinare l'indicato andamento hanno contribuito:

- l'ammontare dei residui passivi formati nel 2010, pari a 3.262,51 milioni di euro, costituito per il 78,36% da partite di giro delle quali le più rilevanti sono riferite a residui sul cap.2.4.1.1.01 – versamento ritenute erariali, per l'importo di 2.338,16 milioni di euro e sul cap.6.4.1.1.02 – versamento ritenute

⁹ (Tale percentuale differisce da quella riportata dall'Istituto nella relazione sui residui (64,68%) per la diversa modalità di calcolo utilizzata (il rapporto è stato riferito all'ammontare delle riscossioni incrementato dei residui eliminati).

previdenziali ed assistenziali per l'importo di 3,18 milioni di euro, nonché dalle partite sospese (cap.2.4.1.1.05) per 208,67 milioni di euro.

- Pagamento dei residui al 31/12/2009 per un importo di 2.949,61 milioni di euro, con un tasso di smaltimento dell'87,50%¹⁰;
- le operazioni di riaccertamento che hanno comportato una contrazione dei medesimi per complessivi 264,67 milioni di euro.

9. Conto economico e situazione patrimoniale

Il conto economico e lo stato patrimoniale relativi all'esercizio 2010 sono stati redatti secondo la disciplina prevista dal Regolamento di amministrazione e contabilità del 16 marzo 2005 e successive modificazioni.

Le rilevazioni contabili sono effettuate secondo il criterio di competenza "economica", diverso da quello di competenza "finanziaria", in quanto rileva contabilmente la fase di utilizzo o consumo delle risorse. Ciò comporta riflessi di una più corretta valutazione del patrimonio e del risultato della gestione dell'esercizio.

9.1 Conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2010, strutturato secondo lo schema del D.P.R. n.97/2003, è stato redatto, come negli esercizi precedenti, sia a livello unitario INPDAP che per singola Gestione.

Esso espone un disavanzo di 9.025,13 milioni di euro che, rispetto a quello registrato nel precedente esercizio, presenta un incremento di 3.827,06 milioni di euro, come riportato nella tabella che segue:

¹⁰ tale percentuale differisce da quella riportata dall'Istituto nella relazione sui residui (88,41%) per la diversa modalità di calcolo utilizzata (il rapporto è stato riferito all'ammontare dei pagamenti incrementato dei residui eliminati).